

Il convegno

Olivetti e la questione meridionale
«L'azienda elemento della comunità»

Prezioso: «Gli imprenditori hanno responsabilità da classe dirigente»

Le intuizioni e i progetti industriali in anticipo sui tempi di Adriano Olivetti nel '900 valgono ancora da punto di riferimento per gli imprenditori meridionali di oggi. È questo il senso dell'incontro "Adriano Olivetti: un'altra impresa", svoltosi ieri nella sede dell'Unione Industriali. Un dibattito organizzato dalla **Fondazione Con il Sud**, in occasione del decennale della sua nascita, per ricordare la figura dell'imprenditore di Ivrea. «Abbiamo deciso di organizzare l'incontro a Napoli - ha spiegato Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione Con il Sud** - perché Olivetti si è occupato spesso della questione meridionale, dedicando molti dei suoi scritti al Sud. I valori a cui ha ispirato la sua vita e il suo modo di fare impresa sono particolarmente attuali. Il più importante è la scelta di politiche industriali in base alle quali l'impresa era parte integrante della comunità e mai estranea ad essa. I suoi progetti industriali si basavano sul principio secondo cui il profitto aziendale deve essere reinvestito a beneficio della comunità. E la fabbrica di Pozzuoli rappresenta una straordinaria realizzazione dal punto di vista architettonico, che ha fatto scuola per il suo coraggio». Una raccolta di circa 50 tra documenti e immagini della vita dell'imprenditore, provenienti dall'archivio della fondazione Adriano Olivetti, è stata esposta nel corso dell'incon-

tro. I materiali esposti hanno fatto da cornice ad un pannello retroilluminato sui cui due lati sono state evidenziate le iniziative più rilevanti avviate nel Mezzogiorno da Olivetti. Tra le imprese locali ispirate al modello di Olivetti, durante il dibattito è emerso il caso di Gma (Generale meccatronica applicata), un'azienda dell'hinterland partenopeo che dal 1977 produce elementi meccanici complessi. «Per Olivetti - ha spiegato il presidente degli industriali Ambrogio Prezioso - gli imprenditori hanno responsabilità di classe dirigente e devono porsi obiettivi che si estendano oltre il mero profitto. L'impresa ha la responsabilità di contribuire a migliorare il territorio nel quale svolge la sua attività».



Convegno In primo piano Carlo Borgomeo

